

Oltrestazione

Notiziario della Parrocchia Santi Martiri Anauniani - Legnano

PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

*«Solo persone nuove possono celebrare la Pasqua nuova,
perché, ricolme della pienezza di Dio,
si radunano, pregano, cantano, con cuore nuovo».*

Mons. Mario Delpini

Le giornate si erano allungate e la luce scolpiva ogni angolo della casa, col suo tepore. Sul far della sera, dopo una giornata tumultuosa, finalmente un po' di tranquillità, per il Maestro e il suo gruppo. Procurato il necessario, avevano preparato per la festa, al piano superiore, in una bella sala di tappeti e di fiori. Finalmente, seduti, in attesa che il Maestro iniziasse a parlare, indicando a tutti, squarci di cielo. Mentre la sera calava e le ombre avvolgevano ogni cosa, si era fatto più forte il presagio *che il tempo fosse compiuto*. Solo uno di loro si sentiva estraneo, dal gruppo. Nel cuore aveva covato per mesi risentimento e delusione. Ormai era deciso: *trenta denari*, ecco il prezzo più giusto perché questa storia finisca al più presto! A lui il Maestro, che conosce l'arcano, offre un boccone di stima e perdono. Ma ormai, il solitario, ha la notte nel cuore.

La cena è solenne: identici i gesti, per dire un passaggio, la liberazione e una terra promessa. Ogni famiglia è riunita, la sera, in casa, per ricordare ancora, alle nuove generazioni, un fatto grandioso, che ha segnato per sempre la storia e le vite di un popolo.

Il Maestro guarda gli amici e il grande tavolo, pensando al segno del nuovo passaggio. Sulla mensa son posti i melograni e le spezie del sud, la frutta e i datteri dell'Egitto; l'agnello del passaggio e le erbe amare della schiavitù, intrise delle lacrime di cui erano impastati i mattoni, per il gran faraone.

Egli stese la mano e ci ricordò che il segno che avrebbe lasciato, era destinato a tutti gli uomini, di ogni angolo del mondo... I melograni, i datteri, le spezie e la frutta erano il miracolo della creazione: i loro colori, i

profumi e i sapori erano già perfetti. Le erbe amare e l'agnello erano invece i simboli vetusti di un popolo solo.

Così prese il pane, ringraziando lo spezzò e ne diede ai discepoli dicendo: *"Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo!"*. Il pane è ovunque. Simbolo del cammino verso Dio, frutto della terra e del lavoro dell'uomo! Impastato della fatica del vivere, dell'amore per la propria donna e i figli. Il suo sapore è quello della natura, il suo colore è quello della luce ed è capace di comunione.

Poi prese il vino della gioia e dell'abbondanza, e lo diede agli amici. Tutti ne bevvero un sorso e su quel vino generoso sentirono di nuove parole solenni: *"Prendete e bevete tutti. Questo è il mio sangue che è versato... Io vi dico: non berrò di questo frutto della vite fino al giorno che lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio."*

Per sempre, in questo pane benedetto, il corpo di Cristo è stato mischiato con i nostri, il suo Sangue è stato versato nelle nostre vene, la sua voce nelle nostre menti, il suo splendore nei nostri occhi... Nella sua compassione, in questo pane e questo vino, il tutto di Lui si è mescolato con il poco di noi.

La cena è finita: in silenzio, quasi di corsa,
verso un giardino non molto distante,
un *orto di ulivi*, secolari.

E qui il Maestro rivela che l'ora è vicina,
la cattura, la paura e il tradimento in agguato:
il sacrificio è iniziato.

Solo, in quell'orto, il Maestro prega,
circondato da ulivi contorti
e dai sonni pesanti dei dodici
che a stento hanno retto la fatica del giorno.

Infine, le guardie e il tumulto:
un bacio, una turba di armati
e il Maestro è preso, strattonato e deriso.

La notte più lunga del mondo è iniziata:
*"Percuoterò il pastore
e le pecore del gregge verranno disperse"*.

Mai parole più vere,
di un antico profeta,

ci potevano descrivere il mistero
di questa notte...
Pilato, poi Caifa, le urla e la piazza.
In salita, tra voci beffarde,
tra lacrime amare e sospiri di pianto.
Cirenei riottosi e Veroniche
con il lino scolpito, per sempre,
del divino sudore.
La croce e i ribelli, con lui, alla morte.
Parole di pace e il commiato alla Madre:
Giovanni, l'amato, diventi tuo figlio.
Poi nulla: il silenzio, la notte.
E un urlo straziante che squarcia la vita.
La tomba è una grotta,
come al suo primo vagito.
La pietra che rotola.
La storia è finita...

Solo le donne, di fretta e impaurite,
percorrono le strade al nuovo sepolcro.
Domande nel cuore, sul far del mattino,
incerte dell'esito del loro cammino.
Poi ecco la pietra, scostata di poco,
il sepolcro svuotato splendente di luce,
le bende riposte e il sudario composto,
gli angeli bianchi di terso fulgore,
parole di pace e di risurrezione:
"Non è qui è risorto".
Infine, la corsa e l'annuncio ai fratelli...

La notte più buia svanisce nell'alba,
la morte è sconfitta dall'Uomo Risorto,
il lutto diviene Alleluia di Pasqua.

*Le reverende suore e i sacerdoti della Comunità
dell'Oltrestazione: Suor Letizia, Suor Liliana,
Suor Giuseppina, Suor Pierangela, Suor Mirella,
il diacono Marzio, Don Luca, don Osvaldo, Don Patrizio,
don Reginaldo e Don Walter augurano a tutti voi e*

*alle vostre famiglie di vivere una serena
e santa Pasqua di Risurrezione del Signore.*

***** AVVISI *****

Pasqua di Risurrezione: domenica 4 aprile

Le SS. Messe seguono l'orario festivo: ore 8.00 - 10.00 – 12.00 – 18.00

Lunedì 5 aprile: Nell'Ottava di Pasqua in Albis - detta dell'Angelo

Solo S. Messa ore 8.00 - 10.30 – 18.00

Domenica 11 aprile:

La S. Messa delle ore 18.00 sarà presieduta da Don Antony, prete indiano che ha soggiornato in quartiere negli anni scorsi. Sarà l'occasione per salutarlo al termine del suo soggiorno in Italia, visto che ha terminato brillantemente i suoi studi universitari in Teologia, Filosofia e specializzazione in giornalismo e comunicazione massmediale. Ora torna nella sua Diocesi di Sivagangai, Timilnadu (India)

******* Anniversari di Matrimonio *******

Domenica 2 maggio 2021, durante la S. Messa delle ore 12.00, celebreremo gli Anniversari di Matrimonio degli anni 2020 e 2021. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

******* Estate Oratorio e Montagna *******

Carissimi genitori, per la prossima estate le nostre parrocchie stanno organizzando **l'oratorio feriale stile summer-live e la vacanza in montagna**. Quest'anno usufruiremo di una struttura organizzata al Passo del Tonale. **Per ulteriori notizie consulta il sito della parrocchia.**

Raccolta dei Punti Fidaty Esselunga - Pro Caritas Parrocchiale

I punti accumulati fino a domenica 21 marzo sulla Carta Fidaty scadranno domenica 11 aprile e non avranno più validità. La Caritas parrocchiale delle nostre parrocchie **propone la donazione dei punti in eccedenza** per l'acquisto di beni di prima necessità in aiuto alle famiglie che si trovano in difficoltà.

Per poter contribuire digita il numero 0 400193883723. Grazie mille.

******* Anno di San Giuseppe *******

Per sottolineare questo anno speciale, che Papa Francesco ha indetto per venerare la grande figura di San Giuseppe, Protettore di Gesù, Maria e della Chiesa, sarà possibile, in segreteria o in sacrestia, offrire la cera,

per tenere sempre accese le lampade votive rosse, dell'altare di san Giuseppe, per tutto l'anno.

CALENDARIO LITURGICO

<i>04 aprile</i> PASQUA DI RISURREZIONE	ore 8	----
	ore 10	----
	ore 12	----
	ore 18	----
<i>05 aprile</i> LUNEDI' DI PASQUA	ore 8	----
	ore 10.30	----
	ore 18	Borsani Pierangelo
<i>06 aprile</i> MARTEDI' DI PASQUA	ore 8	---
	ore 18	Famiglia Chiappa Silvia e Salvatore
<i>07 aprile</i> MERCOLEDI' DI PASQUA	ore 8	----
	ore 18	Ines e Flaviano
<i>08 aprile</i> GIOVEDI' DI PASQUA	ore 8	Anna Maria Teresa e Gino Prandoni
	ore 18	Teresa Milanese e Renzo Gadda
<i>09 aprile</i> VENERDI' DI PASQUA	ore 8	----
	ore 18	Famiglia Mariani e Rusconi
<i>10 aprile</i> SABATO DI PASQUA	ore 8	----
	ore 18	Famiglia Fedeli e Frasisti Suor Mara Rosa Tosi Giancarlo Famiglia Raimondi e Montagna
<i>11 aprile</i> SECONDA DOMENICA DI PASQUA	ore 8	Cerini Ambrogio
	ore 10	----
	ore 12	----

	ore 18	Buttacavoli Antonella e Bisconti Piero
--	--------	--

Cell don Walter: 3334458342